

"Non cerchiamo di schivare la sua Volontà"

Ecco la chiave per aprire la porta ed entrare nel Regno dei cieli: “Qui facit voluntatem patris mei qui in coelis est, ipse intrabit in regnum coelorum” —colui che fa la volontà del Padre mio..., questi entrerà! (Cammino, 754)

30 Ottobre

Dal fatto che tu e io ci comportiamo come Dio vuole —non dimenticarlo—

dipendono molte cose grandi.

(Cammino, 755)

Noi siamo pietre, blocchi da costruzione, che si muovono, che sentono, che hanno una volontà liberissima.

Dio stesso è lo scalpello che ci smussa gli spigoli, aggiustandoci, modificandoci, secondo il suo desiderio, a colpi di martello e di scalpello.

Non cerchiamo di sfuggire, non cerchiamo di schivare la sua Volontà, perché, in ogni caso, non potremo evitare i colpi. —Soffriremo di più e inutilmente e, invece della pietra levigata e pronta per edificare, saremo un mucchio informe di ghiaia che la gente calpesterà con noncuranza. *(Cammino, 756)*

La piena accettazione della Volontà di Dio porta necessariamente la gioia e la pace: la felicità nella Croce. —

Allora si vede che il giogo di Cristo è soave e che il suo peso è leggero.
(*Cammino*, 758)

Un ragionamento che conduce alla pace e che lo Spirito Santo dà bell'e fatto a coloro che amano la Volontà di Dio: “*Dominus regit me, et nihil mihi deerit*” —il Signore mi governa e nulla mi mancherà.

Che cosa può inquietare un'anima che ripeta per davvero queste parole? (*Cammino*, 760)